



**CITTÀ DI MONTORO**  
**PROVINCIA DI AVELLINO**  
**Settore Urbanistica ed Ambiente**

*ALLA* **GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione U.O.S. 216.02.02 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti - Avellino – Salerno*  
*autorizzazioniambientali.avellino@regione.campania.it*

*Settore 216.02.00 – Ciclo Integrato dei Rifiuti e Bonifiche*  
*PEC:*  
*pianificazionerifiuti.bonifiche@pec.regione.campania.it*  
**ARPAC**  
*Dipartimento di Avellino*  
*PEC:*  
*arpac.dipartimentoavellino@pec.arpac.campania.it*

**PROVINCIA DI AVELLINO**  
*Settore 4 - Sviluppo strategico e assetto del territorio*  
*Servizio - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale*  
*PEC: info@pec.provincia.avellino.it*

**AI COMUNE DI SOLOFRA**  
*PEC: protocollo.solofra@asmepec.it*

**ASL di AVELLINO**  
*U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica*  
*PEC:*

**ALLA COMUNITÀ MONTANA IRNO SOLOFRANA**  
*PEC:*



**CITTÀ DI MONTORO**  
**PROVINCIA DI AVELLINO**  
**Settore Urbanistica ed Ambiente**

*affarigenerali.cmirnosolofrana@pec.it*  
PEC:  
*protocollo@pec.distrettoappenninomeri*  
*dionale.it*

**AI CONSORZIO DI BONIFICA  
INTEGRALE COMPENSORIO  
SARNO**  
PEC: *protocollo@pec.bonificasarno.it*

**ALTO CALORE SERVIZI S.P.A.**  
PEC: *direzione@pec.altocalore.it*

**SOLOFRA SERVIZI S.P.A.**  
PEC: *info@pec.solofraservizi.it*

**CONSORZIO ASI AVELLINO**  
PEC: *consorzioasiav@pec.it*

*e p.c. Alla GIUNTA REGIONALE  
DELLA CAMPANIA  
Direzione Generale 50 17 00 - Ciclo  
integrato delle acque e  
dei rifiuti, autorizzazioni ambientali*  
PEC:  
*dg.501700@pec.regione.campania.it*

*ARPAC  
Direzione Generale*  
PEC:  
*direzionegenerale.arpac@pec.arpacam*  
*pania.it*

**OGGETTO:** Intervento ambientale relativo alla Falda Solofrana – Montorese per inquinamento da



# CITTÀ DI MONTORO

## PROVINCIA DI AVELLINO

### Settore Urbanistica ed Ambiente

Tetracloroetilene. Approvazione Piano di monitoraggio e di indagini ambientali.  
Conferenza di Servizi del 17/12/2025 -**Osservazioni**

#### Premesso che:

- L'Area Vasta Solofrana–Montorese è sede di una falda profonda di notevoli dimensioni, tributaria delle sorgenti del fiume Sarno. Essa è stata oggetto di numerose indagini a partire dal 2014, a seguito della rilevazione di tetracloroetilene in alcuni pozzi pubblici e privati del Comune di Montoro. La problematica si manifestò per la prima volta **il 4 gennaio 2014** nei pozzi dell'Alto Calore, ubicati nella frazione Chiusa, e successivamente nel pozzo di Sant'Eustachio.
- Per fronteggiare la carenza idrica fu realizzato un **impianto a carboni attivi**, prima a Sant'Eustachio nel 2017 e poi a Chiusa nel 2020 (due filtri a carboni attivi granulari).
- Nel **dicembre 2024** si è verificata una nuova emergenza idropotabile, connessa a ulteriori superamenti del parametro in questione nel pozzo di Chiusa.
- L'area del Comune di Montoro è pertanto interessata da una contaminazione da tetracloroetilene nella falda profonda, con concentrazioni riscontrate in alcuni pozzi superiori ai limiti normativi e a scala di singolo pozzo **con trend in incremento nel tempo**.
- Il tetracloroetilene, essendo un composto più denso dell'acqua, tende a migrare in profondità generando plume di contaminazione, con una mobilità influenzata dalle caratteristiche idrauliche della falda. Studi idrologici e linee guida ISPRA indicano che la loro propagazione è lenta ma persistente, rendendo necessario un controllo frequente per individuare eventuali variazioni di concentrazione legate a fenomeni di advezione, dispersione o diluizione.
- La migrazione del contaminante risulta fortemente influenzata dal **regime di pompaggio dei pozzi**, che può determinare sia decrementi temporanei sia incrementi locali delle concentrazioni.
- I pozzi di Chiusa e di Sant'Eustachio sono utilizzati a scopo idropotabile da Alto Calore Servizi S.p.A., rivestendo pertanto un **ruolo strategico per l'approvvigionamento idrico comunale**.
- Con Decreto Dirigenziale n. 474 del 10/07/2015, il Dipartimento 52 – Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Direzione Generale 5 DG per l'Ambiente e l'Ecosistema ha approvato il Piano di Caratterizzazione per l'intervento ambientale relativo alla Falda Solofrana–Montorese per inquinamento da tetracloroetilene, presentato dall'ATO Calore Irpino.
- A seguito del Decreto del Presidente della GRC n. 142 del 07/09/2018, l'attività ordinaria



# CITTÀ DI MONTORO

## PROVINCIA DI AVELLINO

### Settore Urbanistica ed Ambiente

dell'Ente ATO Calore Irpino è cessata, a partire dal 01/10/2018, con il subentro dell'Ente Idrico Campano, rendendo necessario individuare un nuovo soggetto attuatore dell'intervento.

- Con Decreto Dirigenziale n. 260 del 05/07/2019, è stato individuato il Comune di Solofra quale nuovo soggetto attuatore ed è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa regolante i rapporti tra i Comuni di Solofra e Montoro, l'Ente Idrico Campano e la Regione Campania, successivamente stipulato in data 08/01/2020.
- In data 04/04/2022 si è tenuto un incontro tra Regione Campania, Comune di Solofra e Comune di Montoro, nel quale si è preso atto della necessità che la Regione Campania avocasse a sé la titolarità dell'intervento.
- Con Decreto Dirigenziale n. 215 dell'11/04/2022, la Regione Campania – Direzione per la Difesa del Suolo e per l'Ecosistema 50.06.00 ha avocato a sé la titolarità dell'intervento denominato “Caratterizzazione della falda Solofrana–Montorese”.
- Con nota prot. n. 306709 del 20/06/2024, la Direzione Generale 50.06.00 – Difesa del Suolo e l'Ecosistema – U.O.D. 50.06.05 Bonifiche ha comunicato la trasmissione del Report sugli esiti della caratterizzazione, redatto dal RTI Ecoricerche S.I.A. Servizi per Ingegneria e Ambiente S.r.l. – Giovanni Perillo S.r.l., e la successiva validazione da parte di ARPAC – Dipartimento di Avellino.
- Richiamato integralmente il Decreto Dirigenziale n. 20 del 21/02/2025, con cui sono stati approvati, ai sensi dell'art. 242, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, **gli esiti della caratterizzazione e la proposta operativa per la predisposizione di un Piano di monitoraggio e di indagini ambientali**, propedeutici alla progettazione della successiva fase di bonifica della falda per l'Area Vasta Solofrana–Montorese, disponendo altresì la trasmissione del Piano alla U.O.D. 50.17.05 entro sei mesi.
- Acquisita al protocollo dell'Ente la nota della Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione – U.O.S. 216.02.02, con cui, ai sensi degli artt. 14, 14-ter e 14-quater della L. 241/1990 e ss.mm.ii., **è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 17/12/2025 ed è stata trasmessa la documentazione relativa al Piano di monitoraggio.**

#### Esaminata la documentazione e considerato che:

- Nello studio sono state definite le principali caratteristiche geologico-stratigrafiche, strutturali e idrogeologiche dell'area vasta Solofrana–Montorese.



# CITTÀ DI MONTORO

## PROVINCIA DI AVELLINO

### Settore Urbanistica ed Ambiente

- L'organizzazione e l'informatizzazione dei dati geologici, idrogeologici e idrochimici hanno consentito la realizzazione di un modello concettuale preliminare della falda profonda e di una prima analisi spazio-temporale della distribuzione del tetracloroetilene disciolto in falda.
- Sulla base delle modellazioni idrogeologiche e idrauliche preliminari è stata proposta una rete di monitoraggio quali-quantitativo **costituita da 66 pozzi preesistenti e 20 pozzi di nuova realizzazione**, distribuiti **lungo 5 linee di monitoraggio**.
- Lo scenario adottato per l'ubicazione dei nuovi pozzi di misura è tra quelli più cautelativi.
- Il piano di monitoraggio definisce puntualmente attività, procedure, frequenze e analisi in coerenza con la Direttiva 2000/60/CE e con il D.Lgs. 152/2006.
- Il monitoraggio delle acque sotterranee è strumento indispensabile per la tutela della salute pubblica e per il supporto a eventuali interventi di messa in sicurezza o bonifica.

#### **Ritenuto opportuno:**

- Adottare un approccio integrato, multiscalare e multidisciplinare improntato al principio di precauzione e prevenzione.
- Garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico comunale anche mediante soluzioni alternative o integrative, in considerazione dei bersagli esposti;
- Prevedere misure tecniche idonee a intercettare tempestivamente variazioni significative della qualità delle acque sotterranee.

#### **Si esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:**

##### **1. Misure cautelative sugli impianti esistenti**

- Il Piano di monitoraggio potrà supportare la valutazione di ulteriori misure cautelative sugli impianti esistenti, quali ad esempio l'implementazione di un ulteriore stadio di filtrazione delle acque captate dal pozzo di Chiusa e l'eventuale attivazione dei pozzi Consolazione ed Eustachio/Selvapiana nel territorio di Solofra, previa installazione di idonei impianti di filtrazione a carboni attivi e assenso dei soggetti competenti.

##### **2. Pozzi di nuova realizzazione previsti nel Piano**

- Almeno due dei nuovi pozzi potrebbero essere progettati e attrezzati come pozzi ad uso idropotabile ad esempio alla frazione Aterrana, da utilizzare quali pozzi sostitutivi o integrativi rispetto ai prelievi dai pozzi di Chiusa (Pozzi 29 e 30) e Sant'Eustachio.



# **CITTÀ DI MONTORO**

## **PROVINCIA DI AVELLINO**

### **Settore Urbanistica ed Ambiente**

- I pozzi di nuova realizzazione potranno inoltre assumere una duplice funzione di presidio ambientale e di potenziale intervento attivo per il contenimento e la riduzione della contaminazione della falda, in funzione degli esiti del monitoraggio e delle determinazioni degli enti competenti.

#### **Conclusioni**

Nel condividere l'approccio metodologico e scientifico dello studio, le presenti osservazioni sono formulate in coerenza con gli obiettivi di tutela della risorsa idrica, sicurezza idrica e gestione sostenibile della falda profonda del Comune di Montoro.

Le osservazioni hanno natura propositiva e potranno essere aggiornate sulla base dei dati che emergeranno dal monitoraggio continuo e da ulteriori approfondimenti tecnico-scientifici.

Il Responsabile del servizio  
Ambiente  
Ing. Livia ARENA, Ph.D

Il Responsabile del settore  
Urbanistica e Ambiente  
Arch. Massimo IZZO

Il Sindaco  
Salvatore Antonio  
CARRATÙ



# CITTÀ DI MONTORO

## PROVINCIA DI AVELLINO

**SETTORE URBANISTICA – AMBIENTE – ATTIVITA' PRODUTTIVE**

**OGGETTO:** Intervento ambientale relativo alla Falda Solofrana-Montorese per inquinamento da Tetracloroetilene. Conferenza di Servizi per approvazione Piano di Monitoraggio e Indagini Ambientali- **ATTO DI DELEGA**

Il sottoscritto Salvatore Carratù, in qualità di Sindaco della Città di Montoro,

### **DELEGA**

- l'arch. Massimo Izzo, funzionario del Comune di Montoro e Responsabile del Settore Urbanistica, Ambiente e SUAP;

### **AD ESPRIMERE**

- la posizione dell'Amministrazione in merito all'approvazione del Piano di Monitoraggio e Indagini Ambientali nella I seduta fissata per il giorno 17.12.2025 alle ore 11:30 presso il Centro presso la sede di Avellino della U.O.S. 216.02.02, sita al Centro Direzionale Collina Liguorini – Palazzo della Giunta Regionale della Campania, nella Sala Conferenze – Piano 3°.

*Il SINDACO*

*SALVATORE ANTONIO CARRATÙ*



**CITTÀ DI MONTORO**  
**PROVINCIA DI AVELLINO**  
**Settore Urbanistica ed Ambiente**

REGIONE CAMPANIA	EU
COMUNE DI MONTORO	
COPIA	
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0034953/2025 del 16/12/2025	
Firmatario: Salvatore Antonio Carratu', MASSIMO IZZO	

*ALLA* **GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

*Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione U.O.S. 216.02.02 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti - Avellino – Salerno*  
*autorizzazioniambientali.avellino@regione.campania.it*

*Settore 216.02.00 – Ciclo Integrato dei Rifiuti e Bonifiche*

*PEC:*  
*pianificazionerifiuti.bonifiche@pec.regione.campania.it*

**ARPAC**  
*Dipartimento di Avellino*

*PEC:*  
*arpac.dipartimentoavellino@pec.arpac.campania.it*

**PROVINCIA DI AVELLINO**

*Settore 4 - Sviluppo strategico e assetto del territorio*

*Servizio - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale*

*PEC: info@pec.provincia.avellino.it*

**AI COMUNE DI SOLOFRA**

*PEC: protocollo.solofra@asmepec.it*

**ASL di AVELLINO**

*U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica*  
*PEC:*

**ALLA COMUNITÀ MONTANA IRNO SOLOFRANA**

*PEC:*



**CITTÀ DI MONTORO**  
**PROVINCIA DI AVELLINO**  
**Settore Urbanistica ed Ambiente**

*affarigenerali.cmirnosolofrana@pec.it*  
PEC:  
*protocollo@pec.distrettoappenninomeri*  
*dionale.it*

**AI CONSORZIO DI BONIFICA  
INTEGRALE COMPENSORIO  
SARNO**  
PEC: *protocollo@pec.bonificasarno.it*

**ALTO CALORE SERVIZI S.P.A.**  
PEC: *direzione@pec.altocalore.it*

**SOLOFRA SERVIZI S.P.A.**  
PEC: *info@pec.solofraservizi.it*

**CONSORZIO ASI AVELLINO**  
PEC: *consorzioasiav@pec.it*

*e p.c. Alla GIUNTA REGIONALE  
DELLA CAMPANIA  
Direzione Generale 50 17 00 - Ciclo  
integrato delle acque e  
dei rifiuti, autorizzazioni ambientali*  
PEC:  
*dg.501700@pec.regione.campania.it*

*ARPAC  
Direzione Generale*  
PEC:  
*direzionegenerale.arpac@pec.arpacam*  
*pania.it*

**OGGETTO:** Intervento ambientale relativo alla Falda Solofrana – Montorese per inquinamento da



# CITTÀ DI MONTORO

## PROVINCIA DI AVELLINO

### Settore Urbanistica ed Ambiente

Tetracloroetilene. Approvazione Piano di monitoraggio e di indagini ambientali.  
Conferenza di Servizi del 17/12/2025 -**Osservazioni**

#### Premesso che:

- L'Area Vasta Solofrana–Montorese è sede di una falda profonda di notevoli dimensioni, tributaria delle sorgenti del fiume Sarno. Essa è stata oggetto di numerose indagini a partire dal 2014, a seguito della rilevazione di tetracloroetilene in alcuni pozzi pubblici e privati del Comune di Montoro. La problematica si manifestò per la prima volta **il 4 gennaio 2014** nei pozzi dell'Alto Calore, ubicati nella frazione Chiusa, e successivamente nel pozzo di Sant'Eustachio.
- Per fronteggiare la carenza idrica fu realizzato un **impianto a carboni attivi**, prima a Sant'Eustachio nel 2017 e poi a Chiusa nel 2020 (due filtri a carboni attivi granulari).
- Nel **dicembre 2024** si è verificata una nuova emergenza idropotabile, connessa a ulteriori superamenti del parametro in questione nel pozzo di Chiusa.
- L'area del Comune di Montoro è pertanto interessata da una contaminazione da tetracloroetilene nella falda profonda, con concentrazioni riscontrate in alcuni pozzi superiori ai limiti normativi e a scala di singolo pozzo **con trend in incremento nel tempo**.
- Il tetracloroetilene, essendo un composto più denso dell'acqua, tende a migrare in profondità generando plume di contaminazione, con una mobilità influenzata dalle caratteristiche idrauliche della falda. Studi idrologici e linee guida ISPRA indicano che la loro propagazione è lenta ma persistente, rendendo necessario un controllo frequente per individuare eventuali variazioni di concentrazione legate a fenomeni di advezione, dispersione o diluizione.
- La migrazione del contaminante risulta fortemente influenzata dal **regime di pompaggio dei pozzi**, che può determinare sia decrementi temporanei sia incrementi locali delle concentrazioni.
- I pozzi di Chiusa e di Sant'Eustachio sono utilizzati a scopo idropotabile da Alto Calore Servizi S.p.A., rivestendo pertanto un **ruolo strategico per l'approvvigionamento idrico comunale**.
- Con Decreto Dirigenziale n. 474 del 10/07/2015, il Dipartimento 52 – Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Direzione Generale 5 DG per l'Ambiente e l'Ecosistema ha approvato il Piano di Caratterizzazione per l'intervento ambientale relativo alla Falda Solofrana–Montorese per inquinamento da tetracloroetilene, presentato dall'ATO Calore Irpino.
- A seguito del Decreto del Presidente della GRC n. 142 del 07/09/2018, l'attività ordinaria



# CITTÀ DI MONTORO

## PROVINCIA DI AVELLINO

### Settore Urbanistica ed Ambiente

dell'Ente ATO Calore Irpino è cessata, a partire dal 01/10/2018, con il subentro dell'Ente Idrico Campano, rendendo necessario individuare un nuovo soggetto attuatore dell'intervento.

- Con Decreto Dirigenziale n. 260 del 05/07/2019, è stato individuato il Comune di Solofra quale nuovo soggetto attuatore ed è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa regolante i rapporti tra i Comuni di Solofra e Montoro, l'Ente Idrico Campano e la Regione Campania, successivamente stipulato in data 08/01/2020.
- In data 04/04/2022 si è tenuto un incontro tra Regione Campania, Comune di Solofra e Comune di Montoro, nel quale si è preso atto della necessità che la Regione Campania avocasse a sé la titolarità dell'intervento.
- Con Decreto Dirigenziale n. 215 dell'11/04/2022, la Regione Campania – Direzione per la Difesa del Suolo e per l'Ecosistema 50.06.00 ha avocato a sé la titolarità dell'intervento denominato “Caratterizzazione della falda Solofrana–Montorese”.
- Con nota prot. n. 306709 del 20/06/2024, la Direzione Generale 50.06.00 – Difesa del Suolo e l'Ecosistema – U.O.D. 50.06.05 Bonifiche ha comunicato la trasmissione del Report sugli esiti della caratterizzazione, redatto dal RTI Ecoricerche S.I.A. Servizi per Ingegneria e Ambiente S.r.l. – Giovanni Perillo S.r.l., e la successiva validazione da parte di ARPAC – Dipartimento di Avellino.
- Richiamato integralmente il Decreto Dirigenziale n. 20 del 21/02/2025, con cui sono stati approvati, ai sensi dell'art. 242, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, **gli esiti della caratterizzazione e la proposta operativa per la predisposizione di un Piano di monitoraggio e di indagini ambientali**, propedeutici alla progettazione della successiva fase di bonifica della falda per l'Area Vasta Solofrana–Montorese, disponendo altresì la trasmissione del Piano alla U.O.D. 50.17.05 entro sei mesi.
- Acquisita al protocollo dell'Ente la nota della Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione – U.O.S. 216.02.02, con cui, ai sensi degli artt. 14, 14-ter e 14-quater della L. 241/1990 e ss.mm.ii., **è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 17/12/2025 ed è stata trasmessa la documentazione relativa al Piano di monitoraggio.**

#### Esaminata la documentazione e considerato che:

- Nello studio sono state definite le principali caratteristiche geologico-stratigrafiche, strutturali e idrogeologiche dell'area vasta Solofrana–Montorese.



# CITTÀ DI MONTORO

## PROVINCIA DI AVELLINO

### Settore Urbanistica ed Ambiente

- L'organizzazione e l'informatizzazione dei dati geologici, idrogeologici e idrochimici hanno consentito la realizzazione di un modello concettuale preliminare della falda profonda e di una prima analisi spazio-temporale della distribuzione del tetracloroetilene disciolto in falda.
- Sulla base delle modellazioni idrogeologiche e idrauliche preliminari è stata proposta una rete di monitoraggio quali-quantitativo **costituita da 66 pozzi preesistenti e 20 pozzi di nuova realizzazione**, distribuiti **lungo 5 linee di monitoraggio**.
- Lo scenario adottato per l'ubicazione dei nuovi pozzi di misura è tra quelli più cautelativi.
- Il piano di monitoraggio definisce puntualmente attività, procedure, frequenze e analisi in coerenza con la Direttiva 2000/60/CE e con il D.Lgs. 152/2006.
- Il monitoraggio delle acque sotterranee è strumento indispensabile per la tutela della salute pubblica e per il supporto a eventuali interventi di messa in sicurezza o bonifica.

#### **Ritenuto opportuno:**

- Adottare un approccio integrato, multiscalare e multidisciplinare improntato al principio di precauzione e prevenzione.
- Garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico comunale anche mediante soluzioni alternative o integrative, in considerazione dei bersagli esposti;
- Prevedere misure tecniche idonee a intercettare tempestivamente variazioni significative della qualità delle acque sotterranee.

#### **Si esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:**

##### **1. Misure cautelative sugli impianti esistenti**

- Il Piano di monitoraggio potrà supportare la valutazione di ulteriori misure cautelative sugli impianti esistenti, quali ad esempio l'implementazione di un ulteriore stadio di filtrazione delle acque captate dal pozzo di Chiusa e l'eventuale attivazione dei pozzi Consolazione ed Eustachio/Selvapiana nel territorio di Solofra, previa installazione di idonei impianti di filtrazione a carboni attivi e assenso dei soggetti competenti.

##### **2. Pozzi di nuova realizzazione previsti nel Piano**

- Almeno due dei nuovi pozzi potrebbero essere progettati e attrezzati come pozzi ad uso idropotabile ad esempio alla frazione Aterrana, da utilizzare quali pozzi sostitutivi o integrativi rispetto ai prelievi dai pozzi di Chiusa (Pozzi 29 e 30) e Sant'Eustachio.



# **CITTÀ DI MONTORO**

## **PROVINCIA DI AVELLINO**

### **Settore Urbanistica ed Ambiente**

- I pozzi di nuova realizzazione potranno inoltre assumere una duplice funzione di presidio ambientale e di potenziale intervento attivo per il contenimento e la riduzione della contaminazione della falda, in funzione degli esiti del monitoraggio e delle determinazioni degli enti competenti.

#### **Conclusioni**

Nel condividere l'approccio metodologico e scientifico dello studio, le presenti osservazioni sono formulate in coerenza con gli obiettivi di tutela della risorsa idrica, sicurezza idrica e gestione sostenibile della falda profonda del Comune di Montoro.

Le osservazioni hanno natura propositiva e potranno essere aggiornate sulla base dei dati che emergeranno dal monitoraggio continuo e da ulteriori approfondimenti tecnico-scientifici.

Il Responsabile del servizio  
Ambiente  
Ing. Livia ARENA, Ph.D

Il Responsabile del settore  
Urbanistica e Ambiente  
Arch. Massimo IZZO

Il Sindaco  
Salvatore Antonio  
CARRATÙ



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

TITOLARIO 5.1

### ELENCO DESTINATARI IN ALLEGATO

**Oggetto:** Intervento ambientale relativo alla Falda Solofrana – Montorese per inquinamento da Tetracloroetilene. Approvazione Piano di monitoraggio e di indagini ambientali. Indizione Conferenza di Servizi e convocazione prima seduta. **Comunicazioni.**

Si fa seguito alla nota prot. n. 628988 del 17/11/2025 acquisita dall'Autorità di Bacino al prot. n. 40826 del 17/11/2025 inerente quanto in oggetto per rappresentare, in ordine alle competenze della scrivente Autorità, quanto segue.

Con la nota prot. n. 35381 del 13/11/24 la scrivente Autorità ha reso il parere richiesto relativamente a *Intervento ambientale relativo alla falda solofrana-montorese per inquinamento da tetracloroetilene. Approvazione documento Analisi di Rischio Sito Specifica ai sensi dell'art. 242, comma 4 del d.lgs. 152/2006.* In quella sede, la scrivente Autorità ha evidenziato, in base all'esito dell'istruttoria allora condotta, la necessità di condurre un approfondimento in merito agli aspetti che di seguito brevemente si richiamano:

- *approfondimento del modello idrogeologico;*
- *rivalutazione dei plume di contaminazione;*
- *approfondimento dell'analisi delle pressioni;*
- *verificare dei singoli plume di contaminante.*

per il cui dettaglio si rimanda alla nota dianzi citata.

Tanto premesso, l'esame istruttorio effettuato sul Piano di Monitoraggio proposto ha evidenziato che lo studio ha avuto come obiettivo la definizione delle caratteristiche geologico-stratigrafiche, strutturali, idrogeologiche e idrauliche dell'area vasta Solofra-Montoro, focalizzando l'attenzione in particolare sulla contaminazione della falda profonda da Tetracloroetilene attraverso:

- l'organizzazione e l'informatizzazione dei dati geologici, idrogeologici e idrochimici esistenti hanno consentito di sviluppare i seguenti risultati preliminari:
  - ✓ Modello Concettuale Preliminare della Falda Profonda integrato con stime iniziali di ricarica, prelievi idrici e la determinazione delle proprietà idrauliche dell'acquifero carbonatico.
  - ✓ Analisi spazio-temporale preliminare del Plume di Contaminazione del PCE disciolto in falda.
- modellazioni idrogeologiche e idrauliche preliminari, è stato proposto un **Piano di Monitoraggio** teso ad ottenere dati ed informazioni idrogeologiche, idrauliche e idrochimiche di maggior dettaglio fondamentale per:
  - ✓ la validazione e aggiornamento dei modelli esistenti della falda profonda;
  - ✓ la valutazione del Plume di contaminazione da tetracloroetilene in riferimento all'estensione areale e verticale e alla sua evoluzione nel tempo;
  - ✓ alla valutazione del Rischio ambientale e sanitario.

Le informazioni derivanti dal Piano di Monitoraggio proposto si prevede consentiranno di progettare e realizzare interventi di bonifica e/o misure di messa in sicurezza.



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

Il piano in questione sarà attuato tramite una rete di monitoraggio che integra pozzi esistenti con pozzi di nuova realizzazione, in corrispondenza dei quali saranno acquisiti dati qualitativi e quantitativi con frequenza e modalità specificate nello stesso Piano. Inoltre, ad integrazione di tale rete di monitoraggio, si prevede di realizzare indagini ed analisi integrative finalizzate ad una più ampia e dettagliata caratterizzazione e modellazione qualitativa e quantitativa delle acque sotterranee dell'area di studio nonché attività finalizzate ad una individuazione di possibili sorgenti di contaminazione potenziali e/o reali.

Stante quanto sopra sinteticamente esposto, si ritiene che il Piano di Monitoraggio proposto sia nel complesso coerente con l'esigenza di approfondimento segnalata dalla scrivente Autorità con la citata nota n. 35381 del 13/11/24

Si ritiene, altresì, opportuno richiamare le attività di approfondimento che questa Autorità ha in corso per il bacino del fiume Sarno, nell'ambito delle quali sono in fase di avvio gli “*Studi e indagini finalizzati alla ricostruzione del modello idrogeologico degli acquiferi di Piana del Bacino del Sarno e loro valutazione del Bilancio idrologico e idrico*”, in attuazione del Progetto “*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei Corpi Idrici*”.

Le attività in questione riguardano, in particolare, *studi idrogeologici, indagini geologiche e idrogeologiche, e campagne di monitoraggio quali-quantitative delle acque superficiali e sotterranee.*

Pertanto, nell'ottica di ottimizzare ed efficientare le azioni in corso sull'area in questione da parte di tutti gli Enti competenti in materia di risorsa idrica, si sottolinea la necessità di assicurare, anche attraverso incontri bilaterali tematici, un costante coordinamento tra le azioni in corso da parte di questa Autorità e l'attuazione del Piano di Monitoraggio proposto.

Con la presente è gradita l'occasione per porgere i migliori saluti.

**Il Segretario Generale**  
*Dott.<sup>ssa</sup> Vera Corbelli*

*Il Funzionario incaricato*

*Dott.ssa Antonietta Ruocchio*



# *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

## ALLEGATO - ELENCO DESTINATARI

### **Regione Campania**

*Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione*  
U.O.S. 216.02.02 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti - Avellino  
[autorizzazioniambientali.avellino@pec.regione.campania.it](mailto:autorizzazioniambientali.avellino@pec.regione.campania.it)

e p.c.

### **Regione Campania**

*Settore 216.02.00 – Ciclo Integrato dei Rifiuti e Bonifiche*  
[pianificazionerifiuti.bonifiche@pec.regione.campania.it](mailto:pianificazionerifiuti.bonifiche@pec.regione.campania.it)

### **Regione Campania**

*Direzione Difesa del Suolo*  
UOD 500605 – Bonifiche  
[uod.500605@pec.regione.campania.it](mailto:uod.500605@pec.regione.campania.it)

### **ARPAC**

*Direzione Generale*  
[direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it](mailto:direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it)  
*Dipartimento di Avellino*  
[arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it)

### **Provincia di Avellino**

*Settore Sviluppo strategico e assetto del territorio*  
*Servizio Tutela, valorizzazione e recupero ambientale*  
[info@pec.provincia.avellino.it](mailto:info@pec.provincia.avellino.it)

### **Comune di Solofra**

[protocollo.solofra@asmepec.it](mailto:protocollo.solofra@asmepec.it)

### **Comune di Montoro**

[info.montoro@asmepec.it](mailto:info.montoro@asmepec.it)

### **ASL Avellino**

*U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica*  
[protocollo@pec.aslavellino.it](mailto:protocollo@pec.aslavellino.it)

### **Comunità Montana “Irno – Solofrana”**

[affarigenerali.cmirnosolofrana@pec.it](mailto:affarigenerali.cmirnosolofrana@pec.it)

### **Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno**

[protocollo@pec.bonificasarno.it](mailto:protocollo@pec.bonificasarno.it)



*Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

---

**Alto Calore Servizi spa**  
[direzione@pec.altocalore.it](mailto:direzione@pec.altocalore.it)

**Solofra Servizi spa**  
[info@pec.solofraservizi.it](mailto:info@pec.solofraservizi.it)

**CONSORZIO ASI AVELLINO**  
[consorzioasiav@pec.it](mailto:consorzioasiav@pec.it)



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

TITOLARIO 5.1

### ELENCO DESTINATARI IN ALLEGATO

**Oggetto:** Intervento ambientale relativo alla Falda Solofrana – Montorese per inquinamento da Tetracloroetilene. Approvazione Piano di monitoraggio e di indagini ambientali. Indizione Conferenza di Servizi e convocazione prima seduta. **Comunicazioni.**

Si fa seguito alla nota prot. n. 628988 del 17/11/2025 acquisita dall'Autorità di Bacino al prot. n. 40826 del 17/11/2025 inerente quanto in oggetto per rappresentare, in ordine alle competenze della scrivente Autorità, quanto segue.

Con la nota prot. n. 35381 del 13/11/24 la scrivente Autorità ha reso il parere richiesto relativamente a *Intervento ambientale relativo alla falda solofrana-montorese per inquinamento da tetracloroetilene. Approvazione documento Analisi di Rischio Sito Specifica ai sensi dell'art. 242, comma 4 del d.lgs. 152/2006.* In quella sede, la scrivente Autorità ha evidenziato, in base all'esito dell'istruttoria allora condotta, la necessità di condurre un approfondimento in merito agli aspetti che di seguito brevemente si richiamano:

- *approfondimento del modello idrogeologico;*
- *rivalutazione dei plume di contaminazione;*
- *approfondimento dell'analisi delle pressioni;*
- *verificare dei singoli plume di contaminante.*

per il cui dettaglio si rimanda alla nota dianzi citata.

Tanto premesso, l'esame istruttorio effettuato sul Piano di Monitoraggio proposto ha evidenziato che lo studio ha avuto come obiettivo la definizione delle caratteristiche geologico-stratigrafiche, strutturali, idrogeologiche e idrauliche dell'area vasta Solofra-Montoro, focalizzando l'attenzione in particolare sulla contaminazione della falda profonda da Tetracloroetilene attraverso:

- l'organizzazione e l'informatizzazione dei dati geologici, idrogeologici e idrochimici esistenti hanno consentito di sviluppare i seguenti risultati preliminari:
  - ✓ Modello Concettuale Preliminare della Falda Profonda integrato con stime iniziali di ricarica, prelievi idrici e la determinazione delle proprietà idrauliche dell'acquifero carbonatico.
  - ✓ Analisi spazio-temporale preliminare del Plume di Contaminazione del PCE disciolto in falda.
- modellazioni idrogeologiche e idrauliche preliminari, è stato proposto un **Piano di Monitoraggio** teso ad ottenere dati ed informazioni idrogeologiche, idrauliche e idrochimiche di maggior dettaglio fondamentale per:
  - ✓ la validazione e aggiornamento dei modelli esistenti della falda profonda;
  - ✓ la valutazione del Plume di contaminazione da tetracloroetilene in riferimento all'estensione areale e verticale e alla sua evoluzione nel tempo;
  - ✓ alla valutazione del Rischio ambientale e sanitario.

Le informazioni derivanti dal Piano di Monitoraggio proposto si prevede consentiranno di progettare e realizzare interventi di bonifica e/o misure di messa in sicurezza.



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Il piano in questione sarà attuato tramite una rete di monitoraggio che integra pozzi esistenti con pozzi di nuova realizzazione, in corrispondenza dei quali saranno acquisiti dati qualitativi e quantitativi con frequenza e modalità specificate nello stesso Piano. Inoltre, ad integrazione di tale rete di monitoraggio, si prevede di realizzare indagini ed analisi integrative finalizzate ad una più ampia e dettagliata caratterizzazione e modellazione qualitativa e quantitativa delle acque sotterranee dell'area di studio nonché attività finalizzate ad una individuazione di possibili sorgenti di contaminazione potenziali e/o reali.

Stante quanto sopra sinteticamente esposto, si ritiene che il Piano di Monitoraggio proposto sia nel complesso coerente con l'esigenza di approfondimento segnalata dalla scrivente Autorità con la citata nota n. 35381 del 13/11/24

Si ritiene, altresì, opportuno richiamare le attività di approfondimento che questa Autorità ha in corso per il bacino del fiume Sarno, nell'ambito delle quali sono in fase di avvio gli “*Studi e indagini finalizzati alla ricostruzione del modello idrogeologico degli acquiferi di Piana del Bacino del Sarno e loro valutazione del Bilancio idrologico e idrico*”, in attuazione del Progetto “*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei Corpi Idrici*”.

Le attività in questione riguardano, in particolare, *studi idrogeologici, indagini geologiche e idrogeologiche, e campagne di monitoraggio quali-quantitative delle acque superficiali e sotterranee.*

Pertanto, nell'ottica di ottimizzare ed efficientare le azioni in corso sull'area in questione da parte di tutti gli Enti competenti in materia di risorsa idrica, si sottolinea la necessità di assicurare, anche attraverso incontri bilaterali tematici, un costante coordinamento tra le azioni in corso da parte di questa Autorità e l'attuazione del Piano di Monitoraggio proposto.

Con la presente è gradita l'occasione per porgere i migliori saluti.

**Il Segretario Generale**  
*Dott.<sup>ssa</sup> Vera Corbelli*

*Il Funzionario incaricato*

*Dott.ssa Antonietta Ruocchio*



# *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

## ALLEGATO - ELENCO DESTINATARI

### **Regione Campania**

*Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione*  
U.O.S. 216.02.02 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti - Avellino  
[autorizzazioniambientali.avellino@pec.regione.campania.it](mailto:autorizzazioniambientali.avellino@pec.regione.campania.it)

e p.c.

### **Regione Campania**

*Settore 216.02.00 – Ciclo Integrato dei Rifiuti e Bonifiche*  
[pianificazionerifiuti.bonifiche@pec.regione.campania.it](mailto:pianificazionerifiuti.bonifiche@pec.regione.campania.it)

### **Regione Campania**

*Direzione Difesa del Suolo*  
UOD 500605 – Bonifiche  
[uod.500605@pec.regione.campania.it](mailto:uod.500605@pec.regione.campania.it)

### **ARPAC**

*Direzione Generale*  
[direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it](mailto:direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it)  
*Dipartimento di Avellino*  
[arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it)

### **Provincia di Avellino**

*Settore Sviluppo strategico e assetto del territorio*  
*Servizio Tutela, valorizzazione e recupero ambientale*  
[info@pec.provincia.avellino.it](mailto:info@pec.provincia.avellino.it)

### **Comune di Solofra**

[protocollo.solofra@asmepec.it](mailto:protocollo.solofra@asmepec.it)

### **Comune di Montoro**

[info.montoro@asmepec.it](mailto:info.montoro@asmepec.it)

### **ASL Avellino**

*U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica*  
[protocollo@pec.aslavellino.it](mailto:protocollo@pec.aslavellino.it)

### **Comunità Montana “Irno – Solofrana”**

[affarigenerali.cmirnosolofrana@pec.it](mailto:affarigenerali.cmirnosolofrana@pec.it)

### **Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno**

[protocollo@pec.bonificasarno.it](mailto:protocollo@pec.bonificasarno.it)



# *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

**Alto Calore Servizi spa**  
[direzione@pec.altocalore.it](mailto:direzione@pec.altocalore.it)

**Solofra Servizi spa**  
[info@pec.solofraservizi.it](mailto:info@pec.solofraservizi.it)

**CONSORZIO ASI AVELLINO**  
[consorzioasiav@pec.it](mailto:consorzioasiav@pec.it)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL' APPENNINO MERIDIONALE  
Protocollo Partenza N. 44917/2025 del 17-12-2025  
Doc. Principale - Copia Documento

PROT. N° *21121*

*17/12/25*

Giunta Regionale della Campania  
 Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti,  
 Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e  
 Documentazione  
 UOS 216.02.02 – Autorizzazioni Ambientali e  
 Rifiuti – Avellini-Salerno  
 Pec: [autorizzazioniambientali.avellino@pec.regione.campania.it](mailto:autorizzazioniambientali.avellino@pec.regione.campania.it)

**Oggetto: Intervento ambientale relativo alla Falda Solofrana – Montorese per inquinamento da Tetracloroetilene. Approvazione Piano di Monitoraggio e di indagini ambientali. Conferenza dei Servizi del 17.12.2025 - Parere di competenza.**

Si fa riferimento alla nota in oggetto, acquisita in pari data al protocollo consortile al n.19066/2025 del 17.11.2025 e riguardante l'indizione della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del Piano di Monitoraggio e di indagini ambientali da eseguirsi nell'ambito dell'intervento ambientale sulla Falda Solofrana-Montorese per inquinamento da tetracloroetilene.

Al riguardo, si rappresenta che questo Consorzio di Bonifica espleta il pubblico servizio irriguo nel territorio del Comune di Montoro mediante una rete tubata in pressione alimentata dall'emungimento dai seguenti pozzi:

Denominazione pozzo	Vs. numero progressivo
Pozzo Labso	56
Pozzo Laura	57
Pozzo Pescarola	58
Pozzo Piazza di Pandola	61
Pozzo Sala	62

Per la prossima campagna irrigua 2026, prevista nel periodo maggio-settembre, sono programmate analisi qualitative delle acque emunte dai pozzi in oggetto, da effettuarsi all'inizio e al termine della campagna irrigua.

Al fine di contribuire al monitoraggio dell'andamento dello stato di inquinamento della falda profonda, questo Ente manifesta la propria disponibilità a condividere le risultanze delle analisi che perverranno.

Il Capo Ufficio Settore Irrigazione,  
 Impianti, Servizi a Rete  
 e Servizi Catastali  
*ing. Luca Giordano*

Il Direttore dell'Area Tecnica  
*ing. Gerardo Gustato*



*Gerardo Gustato*

Consorzio di Bonifica Integrale Compensorio Sarno prot n. 0021122 del 17-12-2025 - partenza



**CNSBII - Corpo Civico Nazionale delle  
Sentinelle dei Bacini Idrografici Italiani**

Sede: c/o Michele Buscè - C.so Francesco Caracciolo,  
40 - 84085 Mercato San Severino (SA)  
Codice fiscale 94075230659 - PEC cnsbii@pec.cnsbii.it  
- Email info@cnsbii.it  
Tel. +39 389 027 9010 - www.cnsbii.it

**Prot. CNSBII n. 58**  
Data: 17-12-2025

Alla Regione Campania

U.O.S. 216.02.02 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti (Avellino-Salerno)

e, p.c., agli Enti convocati

**OGGETTO:** Sintesi non tecnica delle osservazioni CNSBII (Prot. CNSBII n. 57)  
relative al Piano di monitoraggio e indagini ambientali - Falda Solofrana-Montorese  
(tetracloroetilene - PCE).

Perché questo documento

La presente è una sintesi, in linguaggio non tecnico, delle osservazioni depositate dal CNSBII. Lo scopo è rendere immediatamente comprensibili i punti essenziali discussi nella Conferenza di Servizi.

Di cosa si parla

Nel territorio di Solofra-Montoro è presente una contaminazione della falda idrica legata al tetracloroetilene (PCE). Il Piano di monitoraggio serve a misurare nel tempo dove si trova il contaminante, se aumenta o diminuisce, e in che direzione si muove in falda, così da orientare decisioni e interventi.

Cosa chiediamo, in modo semplice

Chiediamo che il Piano sia attuato con tempi chiari e verificabili (quando partono i campionamenti e con quale cadenza), e che le regole operative siano definite in modo da non lasciare dubbi su chi fa cosa e come vengono comunicati i risultati.

Chiediamo che le analisi non si limitino al solo PCE, ma includano anche le sostanze collegate e i possibili prodotti di trasformazione, perché la contaminazione può evolvere e cambiare nel tempo. Inoltre, chiediamo criteri chiari per intensificare i controlli se i valori peggiorano.

Chiediamo che la rete dei punti di controllo copra bene le aree strategiche per capire la migrazione della contaminazione, con attenzione alle zone dove i dati possono essere insufficienti. In particolare, si chiede un presidio efficace in aree utili a leggere l'andamento verso valle e nella piana di Montoro, includendo le verifiche necessarie su Piazza di Pandola.

Chiediamo che, in caso di risultati critici, esista una procedura chiara e rapida di comunicazione agli enti competenti e ai Comuni potenzialmente interessati. A questo fine, si chiede che anche il Comune di Mercato San Severino sia messo a conoscenza degli esiti, per ragioni di tutela della risorsa idrica e per favorire il coordinamento istituzionale.

Chiediamo che, dove utile, si valuti di controllare anche a diverse profondità, perché la contaminazione può non essere uniforme in verticale e questa informazione è importante per interpretare correttamente i dati.



**CNSBII - Corpo Civico Nazionale delle  
Sentinelle dei Bacini Idrografici Italiani**

Sede: c/o Michele Buscè - C.so Francesco Caracciolo,  
40 - 84085 Mercato San Severino (SA)  
Codice fiscale 94075230659 - PEC cnsbii@pec.cnsbii.it  
- Email info@cnsbii.it  
Tel. +39 389 027 9010 - www.cnsbii.it

**Prot. CNSBII n. 57**

Data: 17-12-2025

indicando criteri chiari di rafforzamento al verificarsi di trend in crescita, incrementi significativi o superamenti delle soglie di riferimento, in modo da evitare incertezze applicative e garantire un monitoraggio realmente adattivo.

Si chiede di assicurare un presidio efficace nelle aree indicate come meno caratterizzate o comunque strategiche per la lettura della migrazione a valle, con particolare attenzione alla piana di Montoro e all'area di Piazza di Pandola, prevedendo già nella prima campagna le verifiche sul campo necessarie e l'eventuale integrazione dei punti campionabili, così da ridurre zone non adeguatamente controllate lungo le principali direttrici di flusso e migliorare la capacità del Piano di intercettare tempestivamente variazioni spaziali della contaminazione.

Si chiede che sia definita una procedura operativa per la gestione degli esiti critici, con individuazione dei destinatari delle comunicazioni e delle tempistiche minime, includendo la trasmissione agli enti territoriali e sanitari competenti e, per conoscenza, ai Comuni confinanti e potenzialmente interessati in ragione della tutela della risorsa idrica, con particolare riferimento al Comune di Mercato San Severino, così da garantire tempestività, coordinamento istituzionale e tracciabilità delle decisioni in caso di superamenti o trend in peggioramento.

Si chiede che, in uno o più punti ritenuti strategici in relazione alla contaminazione, sia prevista una caratterizzazione in profondità mediante strumenti idonei o configurazioni di monitoraggio multilivello, al fine di descrivere anche la distribuzione verticale della contaminazione, elemento utile per la corretta interpretazione dei dati e per la progettazione di eventuali interventi successivi.

Si chiede che sia chiarito se i parametri analitici integrativi di contesto, utili a una lettura più completa delle pressioni ambientali dell'area, siano previsti come obbligatori o opzionali e, in quest'ultimo caso, che sia individuato un sottoinsieme di punti prioritari sui quali eseguirli, così da coniugare completezza informativa e sostenibilità operativa.

Si chiede che il Piano preveda in modo espresso l'aggiornamento progressivo del modello interpretativo idrogeologico e delle valutazioni previsionali sulla base dei nuovi dati acquisiti, con aggiornamenti periodici documentati, evitando l'uso di scenari statici non coerenti con l'evoluzione reale delle misure.

Si chiede, inoltre, che nel Piano o nei suoi allegati sia inserito un quadro sintetico delle principali pressioni ambientali e dei procedimenti di bonifica o analisi di rischio insistenti sul territorio di Solofra e Montoro, quale base informativa per l'interpretazione dei dati di falda; in particolare si chiede di valutare l'integrazione, nel sistema informativo tecnico e nella cartografia di lavoro, delle informazioni disponibili relative a procedimenti riferiti a siti noti nel territorio, tra cui ex Cor.Co.Sol ed ex Conceria Lettieri, esclusivamente ai fini del coordinamento conoscitivo e della migliore progettazione e lettura del monitoraggio, senza alcuna richiesta di trattazione nel merito di procedimenti diversi da quello in oggetto.



**CNSBII - Corpo Civico Nazionale delle  
Sentinelle dei Bacini Idrografici Italiani**

Sede: c/o Michele Buscè - C.so Francesco Caracciolo,  
40 - 84085 Mercato San Severino (SA)  
Codice fiscale 94075230659 - PEC cnsbii@pec.cnsbii.it  
- Email info@cnsbii.it  
Tel. +39 389 027 9010 - www.cnsbii.it

**Prot. CNSBII n. 57**

Data: 17-12-2025

Si chiede infine che verbali, determinazione conclusiva, risultati analitici e relativo andamento nel tempo siano trasmessi e resi consultabili in forma ordinata agli enti interessati e, per conoscenza, anche al Comune di Mercato San Severino, al fine di assicurare piena tracciabilità amministrativa e informazione ambientale.

**Richiesta conclusiva**

Si chiede che la presente memoria sia acquisita agli atti del procedimento, allegata al verbale della seduta e valutata ai fini della determinazione conclusiva.

Mercato San Severino (SA), 17-12-2025

Michele Buscè

Referente CNSBII - Corpo Civico Nazionale delle Sentinelle dei Bacini Idrografici Italiani

**Prof. Geol. Sabino AQUINO**  
C.da Archi, 9/C -83100 Avellino  
e-mail: [aquino.ambiente@virgilio.it](mailto:aquino.ambiente@virgilio.it)  
pec: [sabino.aquino@pec.epap.it](mailto:sabino.aquino@pec.epap.it)

**ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
Settore 216.02.00 – Ciclo Integrato dei Rifiuti e Bonifiche  
**Dirigente: Ing. Massimo Pace**

Oggetto: Intervento ambientale relativo alla Falda Solofrana - Montorese per inquinamento da Tetracloroetilene - Approvazione Piano di monitoraggio e indagini ambientali - Indizione Conferenza di Servizi e convocazione prima seduta.

Lo scrivente Prof. Geol. Aquino Sabino delegato del Comune di Solofra (Av) rappresenta quanto segue:

- in primo luogo, risulta opportuno segnalare alcune difficoltà di comprensione sullo stato amministrativo del procedimento in discussione. Come noto, il D.Lgs. 152/2006 stabilisce che l'attività di caratterizzazione debba comprendere la predisposizione e l'esecuzione di un piano di indagini ambientali, i cui esiti devono condurre alla definizione di un Modello Concettuale Definitivo, costituente il presupposto per la successiva analisi di rischio e per la progettazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza e/o bonifica. La normativa prevede inoltre che l'analisi di rischio debba tener conto di tutte le informazioni disponibili. La nota di convocazione rappresenta come gli esiti della caratterizzazione siano stati approvati con decreto della Giunta Regionale n. 20 del 21/02/2025, pur tuttavia la documentazione allegata alla convocazione elaborata dal CeSMA mette in evidenza una sostanziale carenza delle informazioni caratteristiche della sorgente di contaminazione e dei possibili percorsi con cui essa può produrre un impatto sulla salute dell'uomo. E' opportuno evidenziare come:
  - il comma 7 dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 prevede che venga presentato ***“nei successivi sei mesi dall'approvazione del documento di analisi di rischio”, il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito”***.

- le ipotesi rappresentate nelle relazioni del CeSMA prevedono un imponente piano per la conoscenza dello stato di contaminazione, tuttavia non definiscono i costi e soprattutto i tempi utili all'ottenimento dei risultati necessari a definire puntualmente il progetto di bonifica.
- A oltre dieci anni dalla conoscenza del fenomeno di contaminazione, ancora non si è in grado di individuare con certezza i potenziali gravi rischi per la salute pubblica per le popolazioni residenti nei Comuni interessati e la possibile ulteriore diffusione della contaminazione che mette a rischio l'uso di ulteriori importanti risorse idriche. A tal proposito giova ricordare che il Comune di Solofra viene approvvigionato dall'Acquedotto Comunale di Solofra gestito alla Solofra Servizi S.p.A che viene alimentato fondamentalmente dall'acquifero profondo accolto nei Monti di Solofra attraverso pozzi e che tale sistema aquedottistico, allo stato, non può essere alimentato da altre risorse idriche, ne è interconnesso con altri schemi acquedottistici già presenti nel comprensorio di interesse. Orbene, a datare dal gennaio 2014 per avvenuta contaminazione delle acque da Tetracloroetilene all'acquedotto comunale è stata sottratta una portata idrica media annua di oltre 30 litri al secondo derivata dai campi pozzi ubicati nelle località "Consolazione" e "Selvapiana". Inoltre già da diversi anni per i noti fenomeni climatologici le uniche tre sorgenti locali di genesi carsica (Bocche Soprane - Botte Sottane e La pezzetta) per scarsa ricarica degli acquiferi hanno fatto registrare una diminuzione di oltre il 50% della portata idrica media complessiva erogata nel corso dell'anno pari a circa 25 l/sec. Allo stato, nonostante l'inizio della stagione invernale, la situazione idrica di approvvigionamento idropotabile nel territorio comunale presenta notevoli criticità, tanto che ancora in questi giorni, alcune zone dell'abitato vengono approvvigionate attraverso il servizio di autobotti.

In un tale scenario, nelle more della definitiva approvazione del progetto di bonifica in osservanza come del comma 1 dell'art. 243 del Codice Ambientale che cita: *'Al fine di impedire e arrestare l'inquinamento delle acque sotterranee nei siti contaminati, oltre ad adottare le necessarie misure di messa in sicurezza e di prevenzione dell'inquinamento delle acque, anche tramite conterminazione idraulica con emungimento e trattamento, devono essere individuate e adottate le migliori tecniche disponibili per eliminare, anche mediante trattamento secondo quanto previsto dall'articolo 242...'* necessita operare sulle aree di accumulo del solvente clorurato, aventi diversa estensione e presenti oramai da diversi anni nell'acquifero di base con la esecuzioni di interventi finalizzati alla riduzione del rischio.

Non si comprende ad oggi pertanto quali siano state finora *le necessarie misure di messa in sicurezza e di prevenzione dell'inquinamento delle acque* e quando si ritiene esse possano essere attuate al fine di limitare il rischio, l'estensione della contaminazione e il prolungarsi del danno socio-economico per i territori interessati.

Pertanto si ritiene opportuno prevedere un urgente approfondimento dei temi oggi discussi al fine di garantire celerità ed efficacia di intervento e si rappresenta comunque che, nei tempi previsti dall'art. 14 bis, comma 2, lettera b della legge 241/1990, il Comune di Solofra (Av) con propria relazione tecnica specialistica farà richiesta di ulteriori chiarimenti di carattere tecnico - amministrativo.

Avellino li 17-12-2025

Prof. Geol. Sabino Aquino  
